



Articolo del 02/08/2015 - Pagina n° 8

Trotto Venerdì sera il vero protagonista all'Ippodromo del Savio è stato Enrico Bellei che ha vinto quattro delle otto corse in programma compresa la centrale Sorrento Luis corre più forte dei pronostici e conquista il premio 'I Razzi Group'

■ Cesena
LA DISAMINA delle corse che hanno animato la serata di venerdì all'Ippodromo del Savio parte dall'intricato match per quattro anni posto come corsa centrale della serata e abbinato al premio 'I Razzi Group Cesena'.

Favorito al betting il classico Supermar, caddetto di casa Baldi in predicato di partecipare al Città di Cesena in virtù di un eccellente sorteggio e per l'occasione preferito a Sonia e all'ennesima proposta di Bellei, Sor-



rento Luis. Alla prova dei fatti però, la maggior dinamicità di Sorrento e un migliore speed nelle fasi iniziali lo hanno proiettato in avanti, con Supermar alla corda e Salvador Trio a tabellone, il tutto riducendo ad un quartetto i contendenti e costringendo Sonia ad una immediata av-

ventura al largo. La pressione di Sonia si esauriva ai quattrocento metri finali, quando Sorrento Luis metteva le ali staccando con facilità nei confronti di Supermar e in 1.13.7 si involava verso il successo.

L'inizio della serata ha visto la vittoria di Senna Trio e Santo Giordano, inedita coppia siculo/emiliana che ha facilmente disposto degli avversari spaziando in 1.15.1 su Sogno D'Asolo e Sangria VI, mentre alla seconda il successo è andato a Trendy Ok che ha chiuso in 1.13.7, ben supportata da

Enrico Bellei: il dirver si è ripetuto alla terza grazie a Sybylle Inn Ronco, che in 1.14.6 si è lasciata alle spalle Seta Pura Spin e Sirena. Alla quarta corsa, Per Te Mit e Andrea Farolfi in netta evidenza, mentre la quinta è stata uno show di Testimonial Ok per il tris di Bellei, la cui egemonia è stata interrotta dal brillante primo piano conseguito alla sesta da Roberto Andregretti alle redini di un convincente e grintoso Ronaldinho Tres. In chiusura allievi in scena, gloria per Christian Fiore alle redini di Regina Mati.